

La V Domenica di Pasqua rivela ai credenti che Gesù è via, verità e vita. Per la celebrazione si utilizzino l'incenso, la croce astile, i candelieri e l'Evangelario.

INTRODUZIONE

Cristo è la via, la verità e la vita che conduce al Padre e prepara per noi una dimora eterna. Nel cammino della fede, spesso segnato da incertezze e domande, il Signore ci invita a non lasciarsi turbare, ma ad affidarci con fiducia al Padre, verso il quale egli stesso ci guida. Radunati come pietre vive attorno a Cristo, fondamento della nostra speranza, celebriamo l'Eucaristia, sacramento della sua presenza, chiedendo di essere edificati come comunità viva e testimoni credibili del Vangelo nel mondo. Ci alziamo ora in piedi e accogliamo i ministri con il canto.

Oppure

“Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me”.

Credere in Dio è sempre stata prerogativa di tutte le religioni. Ma credere che Dio si manifesti nella fragilità dell'uomo Gesù, nella sua vulnerabilità, mitezza e umiltà, nella sua umanità soggetta alla sofferenza, segnata dagli affetti, dalla sete e dalla fame, questo è esclusivo dell'esperienza cristiana.

Appoggiare la propria totale fiducia sulla vita di Gesù è assai più che camminare sulle acque ed è proprio questa la fede cristiana. Credere che Gesù è Dio, il Dio con noi, colui mediante il quale possiamo conoscere sin d'ora il Padre. (Personeni)

SALUTO

Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.

Amen.

La grazia e la pace di Dio nostro Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

Per l'Atto penitenziale si utilizzi il III formulario, introdotto dalle parole “Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi...”, seguito dalle invocazioni:

- Signore, tu sei la via che conduce al Padre, Kyrie, eleison.
- Cristo, tu sei la verità che libera ogni uomo, Christe, eleison.
- Signore, tu sei la vita che vince la morte, Kyrie, eleison.

Oppure:

- Signore Gesù, Risorto dalla morte, ci precedi sulle vie della vita. Kyrie, eleison.
- Cristo Signore, Parola del Padre che illumina i cuori. Christe, eleison.
- Signore Gesù, Vivente per sempre, fai nuove tutte le cose. Kyrie, eleison.

Si canta l'inno del Gloria.

COLLETTA

Come Colletta si suggerisce di utilizzare l'orazione alternativa (V Domenica/A. MR, p. 1016), poiché richiama il tempio spirituale costruito intorno a Cristo, pietra viva, come uno dei temi battesimali con rilevanti risvolti nella vita ecclesiale.

Dio onnipotente ed eterno,
 porta a compimento in noi il mistero pasquale,
 perché quanti ti sei degnato di rinnovare nel Battesimo,
 con il tuo paterno aiuto portino frutti abbondanti
 e giungano alla gioia della vita eterna.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Oppure

O Padre, che in Cristo, via, verità e vita,
 riveli a noi il tuo volto,
 fa' che aderendo a lui, pietra viva,
 veniamo edificati come tempio della tua gloria.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo.

LITURGIA DELLA PAROLA

Per favorire l'ascolto e la meditazione della Liturgia della Parola, si suggerisce di cantare il saluto al Vangelo, la pericope evangelica, l'acclamazione e la risposta del popolo (MR, pp. 1124-1125; 1148-1149). Per sottolineare il carattere battesimale del Tempo Pasquale si utilizzi il Simbolo degli Apostoli (MR, p. 323).

PRIMA LETTURA

Scelsero sette uomini pieni di Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli

At 6,1-7

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove.

Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate

fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola».

Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 15 (16)

Ritornello

Il tuo a - mo - re, Si - gno - re, si - a su di no - i: in te spe - ria - mo.

Organo

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

SECONDA LETTURA

Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

1Pt 2,4-9

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è

acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore;
Filippo, chi ha visto me, ha visto il Padre. (Gv 14,6b.9c)

Alleluia.

VANGELO

Io sono la via, la verità e la vita.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 14,1-12

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando andrò e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se mi avete conosciuto, avete conosciuto anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, il Signore Gesù si presenta a noi come la Via che conduce al Padre. Rivolgiamoci a Dio con fiducia, certi che in Cristo abbiamo accesso alla pienezza della vita. Diciamo insieme: **Signore della vita, ascoltaci.**

- Per la Chiesa, perché sappia testimoniare al mondo la dignità da Te conferita ad ogni essere umano. Continui ad esortare a non lasciare indietro nessuno, perché solo insieme ci si salva, e sappia mettere in pratica questo insegnamento nel quotidiano delle proprie comunità. Preghiamo.

- Per tutti coloro che hanno il cuore turbato dalle preoccupazioni: per il lavoro, per la salute, per un futuro che si mostra incerto a causa delle tensioni internazionali. Aiutali, Signore, a fidarsi della promessa che non ci lascerai mai soli. Preghiamo.
- Per il mondo intero, spesso diviso da egoismi e ingiustizie: i governanti sappiano abbandonare le logiche di dominio, che spingono alla prevaricazione sui fratelli, per scegliere la condivisione, costruendo la pace attraverso il servizio e la cura dei più fragili. Preghiamo.
- Per la nostra assemblea: la condivisione della Mensa Eucaristica ci renda sempre più consapevoli di essere Tua stirpe eletta, Tuo popolo santo. Ciascuno di noi non dimentichi mai di essere stato scelto e chiamato per nome. Preghiamo.

O Dio, che ai tuoi discepoli smarriti hai rivelato che chi vede il Figlio vede Te, ascolta le nostre preghiere. Donaci una fede che non cerca segni grandi e lontani, ma che sa riconoscere la tua presenza nel volto di Gesù, nella Sua Parola di vita e nei gesti di amore dei fratelli. Fa' che, radicati in questa comunione, possiamo essere sempre più riflesso della tua luce. Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Per la Liturgia Eucaristica si utilizzi il Prefazio Pasquale IV “La restaurazione dell’universo per mezzo del mistero pasquale” (MR, p. 352).

Si suggerisce la Preghiera Eucaristica II, poiché l’anamnesi richiama il servizio sacerdotale, collegandosi alla seconda lettura (1Pt 2,4-9).

Se possibile, si cantino alcune parti della Liturgia Eucaristica. Si suggerisce di cantare il Padre nostro. Per lo scambio di pace si suggerisce la quarta formula: «Nello Spirito del Cristo risorto, scambiatevi il dono della pace» (MR, p. 447).

SULLE OFFERTE

O Dio, che nella comunione mirabile a questo sacrificio ci hai resi partecipi della tua natura divina, dona a noi, che abbiamo conosciuto la tua verità, di testimoniarla con una degna condotta di vita. Per Cristo nostro Signore.

DOPO LA COMUNIONE

IN POESIA

Ma tu non hai che una sola Parola
e a noi l'hai data.

Non la porti con te sul cammino
laddove non potremo seguirti
la deponi in noi come il pegno
per un incontro nuovo.

Depositari dei tuoi grandi tesori
ci rendi guardiani della Luce
custodi della tua indefettibile Presenza
al cuore del mondo.

Vengano pure la notte e il suo corteo di paure:
ci donerai, per fede,
il potere di far udire nel silenzio
la tua stessa voce.

DOPO LA COMUNIONE

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore,
e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri,
donagli di passare dalla nativa fragilità umana
alla vita nuova nel Cristo risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.